

A Milano l'urna dei coniugi Martin

Nella parrocchia S. Ignazio di Loyola a Milano (piazza don Luigi Borotti, 5 - ex via Pisani Dossi, 25) sarà tappa la Peregrinatio dell'urna dei beati coniugi Zelia e Luigi Martin, genitori di S. Teresa di Lisieux. Arrivo delle reliquie e Santa Messa martedì 20 maggio alle ore 17.30 e incontro-testimonianza alle 21. Mercoledì 21, S. Messe alle ore 9 e alle 18. S. Rosario e riflessione alle ore 21, visite personali e di gruppi per tutta la giornata. Giovedì 22, S. Messa con riflessione alle ore 9, continuano le visite, preghiera e saluto delle reliquie alle ore 16. «Il Buon Dio



Il quadro nella locandina che annuncia la Peregrinatio

mi ha dato un padre e una madre più degni del Cielo che della terra», così scrisse S. Teresa di Lisieux. Luigi Martin e Zélie Guérin sono stati beatificati il 19 ottobre 2008 a Lisieux.

Tra social network e azione pastorale

Giovedì 29 maggio, dalle ore 9 alle 17.30, nell'Aula Pio XI dell'Università Cattolica di Milano (largo A. Gemelli, 1 - Milano), si svolgerà «Churchbook. Tra social network e pastorale», organizzato dal Centro di ricerca sull'educazione ai media, all'informazione e alla tecnologia (Cremit) dell'Università Cattolica di Milano, dal Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Perugia e dall'associazione Webmaster cattolici italiani (WeCa). Nel corso del convegno saranno presentati i risultati di una ricerca che ha indagato la presenza e gli utilizzi di Facebook da parte di sacerdoti, religiosi,

religiose e seminaristi. L'iniziativa, finalizzata a rilevare le forme di presenza e i modelli di uso «pastorale» nei social network, nasce dal desiderio di offrire un supporto per orientare l'attività di WeCa al servizio della realtà ecclesiale italiana. «Churchbook» sarà un'occasione per riflettere a tutto tondo sul ruolo che i social media giocano nella società contemporanea, con il contributo di studiosi ed esperti in diversi ambiti: dal sociale al pedagogico per arrivare alle declinazioni più propriamente pastorali.

Giovedì 29 il convegno «Churchbook» all'Università Cattolica

Aprirà i lavori monsignor Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica e presidente della Commissione episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali. Seguiranno i saluti, tra gli altri, di don Davide Milani, responsabile dell'Ufficio per le Comunicazioni sociali della Diocesi di Milano, e di don Ivan Maffei, vice direttore dell'Ufficio per le Comunicazioni sociali della Cei. Si terranno due sessioni, la prima al mattino, introdotta e

moderata da Pier Cesare Rivoltella (Università Cattolica), sul contributo dei social media alla costruzione dello spazio pubblico, il volto sociale di Facebook e sui social network in relazione all'intervento educativo e alla pastorale. Nella seconda sessione, nel pomeriggio, introdotta e moderata da Andrea Tomasi (Università di Pisa), si entrerà nel merito della ricerca, con analisi e risultati. Interverrà anche don Domenico Dal Molin, direttore dell'Ufficio nazionale Cei per la pastorale delle vocazioni. Iscrizioni on line all'indirizzo internet www.uniccatt.it/churchbook-iscrizione.



Un incontro dell'Ac

Nei luoghi della città la festa dei ragazzi di Azione cattolica

DI LUCA COSTAMAGNA

«Non c'è festa senza te»: è questo il titolo con cui l'Ac ha organizzato la giornata di conclusione per l'anno pastorale 2013-2014. Domenica prossima, 25 maggio, dalla mattina fino a metà pomeriggio, i ragazzi dell'Ac di tutta la Diocesi e quanti vorranno aggiungersi al gruppo vivranno un'intensa giornata di festa, che mette a fuoco in particolare il tema degli «incontri». Il programma prevede alle ore 9.45 l'accoglienza dei ragazzi davanti alla basilica di San Nazario e Apostoli a Milano (fermata Missori) e alle 10 la partenza della camminata, che si strutturerà in tre tappe fondamentali: la prima davanti al Centro diocesano (via Sant'Antonio, 5), la seconda davanti a piazza Duomo e infine l'ultima davanti a Palazzo Marino. Alle 12.30 è previsto un picnic all'aperto, nel Parco Sempione, in cui dalle 14 cominceranno i giochi per i ragazzi, mentre i genitori vivranno un momento di incontro per adulti. Alle 15.30 si celebrerà la S. Messa conclusiva, in cui si ringrazierà per l'anno concluso e per l'imminente periodo delle vacanze estive, così prezioso e intenso per ciascun ragazzo. Abbiamo chiesto a Chiara Zambon, responsabile diocesano dell'Ac, il significato di questa festa: «È importante perché si tratta di una festa diocesana, dunque l'unico momento dell'anno in cui tutti i gruppi dell'Ac sono chiamati insieme a ritrovarsi per condividere le esperienze vissute nelle proprie Zone, Decanati e parrocchie. Un secondo motivo consiste nel fatto che sarà una festa aperta ai luoghi di incontro nella città, non solo in un oratorio, come avveniva negli anni precedenti. Ci saranno tre tappe significative nel nostro

cammino: il Centro diocesano, sede dell'Azione cattolica ambrosiana e simbolo del nostro desiderio di essere associazione, la piazza del Duomo, luogo simbolo della Milano credente, e poi la tappa davanti a Palazzo Marino, per ricordare la dimensione civica, il desiderio di essere buoni cittadini nella nostra città». Questo l'intento programma della «Festa degli incontri», un momento importante per la vita dell'Ac, ma anche un'occasione preziosa per quanti desiderano vivere una giornata in compagnia con chi vuole camminare nella fede in semplicità, ma con grande entusiasmo contagioso. Per questo le locandine dell'evento sono state distribuite da tanti «acerrini» (ragazzi appartenenti all'Ac) ad altrettanti amici, compagni di sport, catechismo e scuola. A ciascun «acerrino» infatti è stato chiesto di farsi «missionario», cioè di coinvolgere e invitare tanti amici, per fare così di questa festa l'evento dell'anno vero e proprio inizio, per condividere un cammino insieme con nuovi coetanei. Si tratta fondamentalmente di attuare quanto chiede papa Francesco nell'esortazione apostolica «Evangelii gaudium», in cui descrive la «Chiesa in uscita» come quella «comunità evangelizzatrice gioiosa che sa sempre festeggiare» perché «celebra e festeggia ogni piccola vittoria, ogni passo avanti nell'evangelizzazione». Papa Francesco ha esortato l'Azione cattolica a «uscire» nelle proprie città, anche in occasione della XV Assemblea nazionale, lo scorso 3 maggio a Roma: «Mai un'Azione cattolica ferma, per favore! Non fermarsi: andare! Andare per le strade delle vostre città e dei vostri Paesi, e annunciare che Dio è Padre e che Gesù Cristo ve lo ha fatto conoscere, e per questo la vostra vita è cambiata».

DI MARTA VALAGUSSA

La tappa finale dell'itinerario fidanzati «Nati per amare», proposto dall'Azione cattolica, in collaborazione con la Pastorale giovanile e con il sostegno dell'associazione «Spazio Famiglia», è il convegno diocesano, che si terrà domenica 25 maggio, dalle ore 9 alle 14 (con pranzo al sacco), presso il Centro di spiritualità familiare «S. Gianna Beretta Molla» (piazza Europa, 2 - Mesero). I relatori saranno coppie di sposi che offriranno la propria esperienza concreta e quotidiana. «Nati per amare» è un percorso che si propone di favorire la formazione e la crescita umana e spirituale delle giovani coppie, aiutandole a rileggere la propria esperienza d'amore nella vita di ogni giorno alla luce del Vangelo. Il cammino è rivolto a tutti i ragazzi e le ragazze che vogliono vivere più in profondità la ricchezza del tempo del fidanzamento, non necessariamente a ridosso del matrimonio. Il percorso infatti non è propriamente un corso prematrimoniale, quanto piuttosto un insieme di incontri che periodicamente affrontano tre tematiche guida: la crescita della persona all'interno della coppia, la crescita del rapporto interno alla coppia e la crescita del rapporto di coppia con il mondo esterno. Se ne affrontano aspetti antropologici, psicologici, sociologici ed etico-morali, nel costante riferimento alla Parola di Dio. In ciascuna Zona pastorale della Diocesi si svolgono sei incontri annui, da ottobre a maggio, ogni appuntamento è preceduto dalle mosse dalla testimonianza di coniugi o dalla relazione di un esperto, in base al tema scelto. Centrale però è la riflessione e il dialogo all'interno della coppia e il confronto a piccoli gruppi, formati da quattro o cinque coppie di fidanzati. È proprio la condivisione all'interno della coppia che ha fatto maturare in



particolare Stefano e Anna, due giovani che hanno partecipato quest'anno per la prima volta all'itinerario. «Non ci eravamo mai fermati a riflettere su certe tematiche, discutendone a quattro occhi. Alcuni temi profondi, in particolare riferiti alla sessualità, all'educazione dei figli oppure ai rapporti con le proprie famiglie d'origine, vengono spesso snobbati o evitati per paura di litigare e scoprirsi in realtà distanti anni luce», dice Stefano. «Altre volte invece sono argomenti che vengono affrontati solo superficialmente, magari in una cena con amici, scherzando sui soliti luoghi comuni, ma mai singolarmente o in coppia», conferma Anna. Luca e

Greta, che hanno frequentato l'itinerario fidanzati qualche anno fa e ora, da sposi e genitori, ne sono responsabili per la Zona di Milano evidenziano invece un altro aspetto altrettanto fondamentale: «In molti casi capita che il fidanzamento sia vissuto solo esclusivamente all'interno della coppia, in totale chiusura e isolamento. I fidanzati sono convinti di poter vivere questa stagione così bella e ricca, eliminando il mondo esterno e le persone che stanno al loro fianco e li accompagnano. Al contrario, questo percorso aiuta a confrontarsi con altre coppie, a diversi livelli di crescita, più o meno vicine al momento del matrimonio». Sono decine le coppie di fidanzati che in

tutta la Diocesi, suddivise nelle Zone pastorali, hanno frequentato assiduamente l'itinerario. A conclusione di tale percorso ci sarà dunque domenica prossima a Mesero, il convegno diocesano, che vuole essere contemporaneamente tappa dell'itinerario, per tutti coloro che stanno già seguendo questo cammino, è invito per tutti i giovani fidanzati della Diocesi di Milano, che vogliono partecipare all'evento e magari pensare di iscriversi per il prossimo anno. Per ricevere ulteriori informazioni, basta scrivere un'e-mail all'indirizzo family@azionecattolicamilano.it oppure visitare il sito www.azionecattolicamilano.it/fidanzati.

Fopponino, anche il coro «Bird» per ricordare don Verga

La parrocchia di S. Francesco d'Assisi al Fopponino (via Paolo Govio, 41 - Milano) ricorderà il decimo anniversario della morte di don Leonardo Verga, giovedì 22 maggio, con una particolare celebrazione eucaristica alle ore 18.30. Per l'occasione sarà presente il coro «Bird», del maestro Francesco Girardi, che eseguirà canti della «Missa brevis» di A. Loti e della «Messa di Madrid» di D. Scarlatti, e monsignor Leonardo Machi commemorerà la figura di don Verga che per tanti anni ha qui celebrato la Santa Messa domenicale delle ore 12. Don Verga per la sua vasta cultura e la sua singolare capacità di comunicazione aveva il dono di

una predicazione sapiente ed efficace quando così numerose persone all'ascolto della Parola e delle sue parole. Oltre ai tre volumi ufficiali, inerenti gli anni liturgici A e B, editi con la sua autorizzazione e revisione rispettivamente nel 1989 e 2002, e C, edito incompleto con le sue revisioni nel 2006 post mortem, esistono cinque volumi dall'anno '74-'75 all'anno '78-'79, trascritti da registrazioni con il consenso ma senza la revisione dell'autore, e diversi fascicoli amatoriali. Don Verga ebbe la cattedra di Filosofia all'Università di Trieste, dal 1968 al 1983, e all'Università di Parma, fino al 1999, quando andò in pensione. Tene anche lezioni alla Sorbona.

a fine agosto, iscrizioni entro maggio

Pellegrinaggio a piedi sulle vie per Roma

Da domenica 24 agosto a martedì 2 settembre si svolgerà il pellegrinaggio a piedi, fino a Roma, proposto dall'associazione «Ad Limina Petri» che rappresenta le comunità ecclesiali lungo le antiche vie di pellegrinaggio e le associazioni ecclesiali di pellegrini, in collaborazione con l'Ufficio nazionale per la Pastorale del turismo, sport e pellegrinaggi della Cei, e con il patrocinio del Pontificio Consiglio della Cultura. Si tratta di un'esperienza di cammino a piedi che prevede una disposizione spirituale e un equipaggiamento. Lo scopo del pellegrinaggio è quello di riscoprire la vita come un cammino che porta verso una meta. La spesa, tutto compreso, si aggira sui 35 euro al giorno. Gli itinerari che vengono proposti sono: Bolsena-Roma, sulla Via Francigena del Nord, km. 144 (referente

Luciano Pisoni; e-mail: luciano_pisoni@virgilio.it); Todi-Roma, sulla Via Amerina, km. 148 (referente Giancarlo Guertini; e-mail: guerrin giancarlo@yahoo.it); Fossanova-Roma, sulla Via Francigena del Sud, km. 123 (referente Alberto Alberti; e-mail: ro_albea@hotmail.com). I tre gruppi di partecipanti raggiungeranno Roma l'1 settembre e il martedì 2, dopo la celebrazione comune al termine del pellegrinaggio, ognuno potrà fare ritorno a casa. In caso di ridotte iscrizioni, agli iscritti verrà fatta la proposta di partecipare ad un itinerario, fra quelli suddetti, diverso da quello scelto. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 31 maggio ai suddetti referenti che sono disponibili a dare le informazioni necessarie. L'organizzazione fornisce: un furgone per trasporto bagagli, maglietta, cappello, alloggio nella forma di ospitalità povera.

Religiose e consacrate in Villa Sacro Cuore

Ogni primo sabato del mese, nella Casa diocesana di spiritualità (Villa Sacro Cuore di Treviso di Truggio; info: tel. 0362.919322; e-mail: info@villasacrocuore.it), si tiene un ritiro spirituale per religiose e consacrate: alle 8.40, Lodi e meditazione; segue Adorazione e Confessioni; alle 11.30 Santa Messa. Il prossimo incontro si terrà sabato 7 giugno dalle ore 8.30 alle 12.30. Durante il mese di luglio sono programmati tre corsi di esercizi spirituali: da domenica 13 a sabato 19 predica don Maurizio Lucchina (tema: «Sulle tracce del Regno; la preghiera e la vita del discepolo»); da domenica 20 a sabato 26 predica padre Francesco Radaelli («Vieni e seguimi»). Da domenica 27 luglio a sabato 2 agosto, esercizi spirituali, a cura dell'Usmi regionale, guidati da padre Bartolomeo Sorzi, su «Vi affido a Dio e alla parola della Sua Grazia» (iscrizioni: Usmi regionale, tel. 02.58313651). «Un corso di esercizi» spiga don Luigi Bandera, direttore di Villa Sacro Cuore - è anche un'ottima occasione per incontrare persone che fanno esperienze vive di consacrazione di vita con stili leggermente differenziati. Ma è soprattutto l'incontro con il Signore, vivificato dallo Spirito, che dà valore al silenzio e all'ascolto della Parola. Da un corso di Esercizi ben fatto, sotto la guida esperta dello Spirito Santo, riparte il cammino di conversione personale, continuando a portare avanti con gioia la presenza negli ambiti della carità, dell'educazione e dell'evangelizzazione».